

ImprenditoreAutore



*Scrivi il tuo libro
in 30 giorni*



Piernicola De Maria

VIDEO 1

TRASCRIZIONE

**5 ERRORI CHE LA MAGGIOR PARTE DEGLI IMPRENDITORI
COMMETTE QUANDO SCRIVE UN LIBRO**



SimpNess

Business Facile come un Dolce Presto Fatto

WWW.IMPREDITOREAUTORE.COM



INDICE

ERRORE #1	4
ERRORE #2	6
ERRORE #3	8
ERRORE #4	10
ERRORE #5	12

5 ERRORI CHE LA MAGGIOR PARTE DEGLI IMPRENDITORI COMMETTE QUANDO SCRIVE UN LIBRO

Ciao, sono Piernicola De Maria, creatore di SimpNess, ma oggi ti parlo in una veste leggermente diversa, soprattutto nella veste di editore.

Probabilmente te ne sarai accorto, negli ultimi anni, prima in partenariato con il *Giardino dei Libri* e poi con una nuova casa editrice, che abbiamo appena aperto – che si chiama *Strumenti di Business* - abbiamo iniziato a pubblicare in italiano dei libri di business stranieri, facendo delle traduzioni.

Abbiamo il libro “Prendi i soldi e scappa”, “Il cliente automatico”, ce ne sono altri che stanno arrivando, e ci sono dei libri che abbiamo pubblicato per degli autori italiani.

In realtà il mercato dell’editoria è un mercato che conosco molto bene, perché, proprio come vi ho appena citato, la collaborazione con il *Giardino dei libri* è una di quelle di più lunga data che ho.

Da circa il 2008 lavoro insieme a loro sia per la parte di vendita online sia per la parte propriamente editoriale.

Quindi, ti dico due o tre cose sui libri e sul mercato dell’editoria fisica.

Conosco un po’ di cose sui libri veri, le conosco e le so da due punti di vista, quindi dal punto di vista dell’editore, ma anche dal punto di vista della persona che lavora con autori che vogliono scrivere dei libri e che vogliono pubblicarli.

Ed è proprio per questo motivo, proprio in veste di questa doppia posizione, da un lato come editore – so più o meno quello che funziona, quello che si vende – e dall’altro lato come persona che aiuta a generare contenuti agli imprenditori, ho deciso di creare un breve video, il primo di una serie di video tutorial nei quali ti spiego **quali sono le problematiche che un imprenditore che vuole scrivere un**



libro, (e adesso sembra che sia l'ultima moda) **incontra nella creazione e nella pubblicazione del suo libro**.

E proprio con questo voglio iniziare oggi. Voglio iniziare con **5 errori enormi**, che vedo fare in tantissime persone quando decidono di scrivere un libro.

Iniziamo intanto a chiarire un concetto di base. Tutte le persone che conosco, tutti gli imprenditori che conosco hanno in piano di scrivere un libro, per una serie di motivi che poi magari dettaglieremo in un altro video, solo che alcuni si mettono lì, testa bassa e riescono a farlo, altri magari sono bloccati da mesi, altri magari sono bloccati da anni oppure hanno in testa l'idea di scrivere un libro ma non ci riescono.

In realtà non si tratta di una mancanza di abilità da parte della persona, ma piuttosto della **mancanza di strategie**, che possono essere utilizzate per generare facilmente il contenuto, che andrebbe a riempire un libro, e anche per la **presenza di 5 errori** particolari, che tutti gli autori, che sono di primo pelo, fanno e che possono risultare nel libro che non viene assolutamente mai finito.

Ecco, se li vuoi conoscere, oggi ti voglio parlare proprio di questi.



ERRORE #1

Il primo errore, l'errore più importante, quello che blocca la maggior parte delle persone, è mettersi a **scrivere il libro in maniera lineare**.

Cosa significa? Il libro, se ci fai caso, è una roba di 200-300 pagine, una dietro l'altra. Quindi, visto che sei abituato a leggerlo in maniera lineare, dalla prima all'ultima pagina, o comunque sei convinto che si debba leggere così, di fatto quello che ti viene naturale fare è di metterti proprio a scrivere: introduzione, pagina 1, pagina 2, pagina 3.

Tutte le volte che io provo a fare questo, sia per quanto riguarda un libro, ma anche per quanto riguarda una lettera di vendita, quindi iniziare dalla prima parola e cercare di scrivere, anche se ho un po' di anni d'esperienza, scrivo materiale di marketing, articoli dal '99 e sono 18 anni d'esperienza, mi blocco anche io, sempre.

E mi blocco per un motivo molto semplice, perché in realtà la maggior parte delle persone vogliono iniziare da quella che è la parte più complessa, l'introduzione.

Infatti l'introduzione richiede la chiarezza totale su tutto quello che ci sarà all'interno del libro, ma sei all'inizio, quindi hai le idee ancora un po' confuse.

Quindi l'errore più grosso che puoi fare è iniziare a scrivere in maniera lineare.

Come puoi sbloccarti da questo errore? Il primo suggerimento che ti do è di iniziare a scrivere *alla cazzo* – *alla cazzo* è un termine tecnico.

Ci sono 50 argomenti nel tuo libro? 100 argomenti nel tuo libro? Bene, prendi quello che ti piace di più e inizia da lì. Questo è il meccanismo opposto rispetto a quello che ti insegnano a scuola, rispetto a quello che ti insegnano normalmente: "mangia prima le cose che non ti piacciono e poi mangia il gelato", "fai prima il dovere e poi il piacere", etc.

In questo caso, visto che non è il tuo mestiere, e di conseguenza non ti viene facile, - come ti ho detto è difficile anche per persone che lo fanno sempre – nel tuo caso devi **iniziare dalle cose più semplici**.

Quindi prendi gli argomenti dei quali vuoi parlare, seleziona quello più semplice ed inizia da lì a scrivere, non iniziare dall'inizio alla fine, ma decidi gli argomenti, (poi vedremo come si fa con calma) ed inizia da quello che ti viene più facile, inizia dalla tua fissazione, dalla cosa che dici sempre, dalla cosa che racconti sempre ai tuoi clienti, dall'elemento che più ti appassiona nel tuo gruppo di argomentazioni che costituiranno il libro.

Quindi ecco il primo suggerimento, ricorda l'errore: l'errore è aprire Word e metterti a scrivere. Il suggerimento che ti consente di sbloccarti da questa *impasse* del fatto di avere Word davanti e scrivere in maniera lineare è decidere gli argomenti ed iniziare dal più semplice.



ERRORE #2

Il secondo errore che invece molti aspiranti autori fanno, che più che un errore è un mito, è quello di **bloccarsi quando bisogna scrivere**.

Primo tipo di blocco è che scrivi in maniera lineare, quindi non riesci ad iniziare proprio. Il secondo tipo di blocco è che ti blocchi perché non riesci a scrivere. Ed in realtà, a parte essere una cosa squisitamente psicologica, perché presuppongo che tu sappia di cosa stai parlando, esistono delle strategie molto semplici per superare questo blocco.

La maggior parte delle strategie magari te le condividerò in futuro, ti spiegherò come accedervi, ma per ora inizia a pensare questo: partiamo da un presupposto, il presupposto che chi scrive, l'imprenditore che scrive un libro lo scrive perché è un esperto di qualcosa, e la mia definizione di esperto di qualcosa è uno che, quando si trova con un cliente, con un collega, o con una persona che è interessata a quello che fa, di fatto può iniziare a parlare oggi e finire tra una settimana.

Se non sei in questa condizione, secondo me, un libro non dovresti nemmeno iniziare a scriverlo, però credo che il 99% delle persone che stanno leggendo questa pagina, che fanno un lavoro, che sono imprenditori che conoscono bene un settore, di fatto hanno l'abilità di iniziare a parlare oggi e finire tra una settimana, se opportunamente stimolati con domande, o se ti sale il porco e devi per forza parlare o ristabilire la verità perché qualcuno ha detto una stupidaggine, questo elemento ce l'hai.

Visto che è questo, devi pensare che scrivere è esattamente lo stesso processo. Il motivo per il quale ti blocca questa cosa, il motivo per il quale non inizi a scrivere è che mentre in una conversazione c'è un coinvolgimento, ci sono io che ti faccio domande, oppure io che dico una stupidaggine e tu mi correggi, nella scrittura ci sei tu e Word, ci sei tu e Scrivener (un altro software che si utilizza per scrivere che magari ti spiegherò in futuro).

Visto che ci sei tu e Word, di fatto manca questa componente di interazione, però noi lo sappiamo che con i tuoi clienti, con le persone con le quali ti interfacci ogni giorno, è per te semplicissimo parlare per delle ore.

Quindi devi pensare ad un libro esattamente in questo modo, il contenuto che ti blocca è in realtà contenuto che, se io ti facessi una domanda, risponderesti immediatamente.

Quindi cerca di emulare lo stesso processo, ovviamente le argomentazioni devono essere ben organizzate, c'è un lavoro da fare, ma se sei bloccato, pensa semplicemente a questo trucchetto: prendi un qualsiasi titolo di paragrafo dove sei bloccato e trasformalo in una domanda.

Immagina che una persona di fronte a te ti stia facendo questa domanda, tu cosa rispondi? Se inizi a rispondere anche solo oralmente, saprai quali sono le argomentazioni che vanno inserite in quel paragrafo preciso.

Quindi avrai superato il famoso blocco dello scrittore, che è causato da cosa? Dal fatto che inizi a scrivere e poi pensi “no, questo qui non mi piace” e ci torni su...invece no! Immagina di parlare. Quando parli, lo spieghi ai tuoi clienti, ai tuoi colleghi, ai tuoi collaboratori, e di fatto grossi danni non ne fai, non ne farai nemmeno scrivendo. Quindi il secondo errore è quello di bloccarsi troppo spesso.

E come lo risolvi? Lo risolvi pensando che quei contenuti li conosci e in una fase di interazione li tireresti fuori comunque e quindi simulando lo stesso processo. Se proprio ti blocchi veramente, parlane con un amico, fatti fare domande da una persona che non ne sa nulla, o che rappresenta il lettore tipo del tuo libro e vedrai che ti viene.



ERRORE #3

Terzo errore. Il terzo errore è quello di **pensare che bisogna essere uno scrittore** o scrivere benissimo o avere un modo di scrivere molto articolato **per essere in grado di scrivere un libro**. In realtà questa cosa qui non è nemmeno colpa tua.

Ci è stato insegnato fin dalla scuola che bisognava scrivere in un certo modo, in maniera un po' arzigogolata, un pochettino seria, ben organizzata. Di fatto per esperienza i contenuti che funzionano di più sono proprio quelli scritti in maniera colloquiale.

Se ci hai fatto caso, il suggerimento che ti davvo prima per quando ti blocchi è di parlare in maniera colloquiale e lo stesso vale anche quando scrivi. Quando scrivi, devi letteralmente immaginare di avere una persona di fronte e parlare come parleresti ad una persona. Quando parli ad una persona normale, ad un cinghiale, ad un cliente che ha a che fare con te, con che toni parli? Che tipo di espressioni utilizzi?

È ovvio che magari qualche punto, qualche virgola, qualche punto e virgola ce lo devi anche mettere, devi anche aggiustare le cose, ma è anche vero che **non è il tuo ruolo**.

Il tuo ruolo, ricorda che sono il creatore di SimpNess, ti insegno a delegare, il tuo ruolo è quello di mettere le idee all'interno del libro, non ti serve essere uno scrittore per fare questo. Potresti anche scrivere senza mettere nemmeno una virgola e andrebbe bene comunque, per quali motivi? Prima di tutto perché il tono va bene così, perché se scrivi quello che diresti ad una persona, che fa parte del mercato target che legge un libro, il modo in cui glielo racconteresti è fatto bene.

E la seconda motivazione di questo è che in realtà puoi anche spendere 500 euro, 1000 euro, mettere il libro in mano a qualsiasi studente universitario, patito per la grammatica, e dirgli non toccarmi le espressioni, ma aggiustami tutte le virgole, che ci sono in mezzo, e mettimici la punteggiatura. Quindi gli potresti far fare una revisione non di contenuto ma grammaticale, perché non può mettersi lì e



modificare il contenuto delle frasi, no, perché sarebbe un pochino frustrato, perché tu sai vendere il tuo prodotto o servizio e lo studente no.

Quindi si dice come dici tu, loro ovviamente ci aggiustano solo la punteggiatura.

Se pensi di dover essere uno scrittore e di non essere abbastanza bravo veramente, ricorda quello che ti dico, il libro per la tua funzione, per un imprenditore, è uno strumento di comunicazione con qualcuno. Quindi *fuori dal libro* come comunichi con questo qualcuno? Gli dici parolacce, gli parli con degli esempi anche grezzi, sei colloquiale? Bene, riportalo nel libro. Se lo sai fare fuori dal libro, lo sai fare anche nel libro, non preoccuparti della grammatica, di scrivere bene, perché tanto comunque *fuori dal libro* funziona. E poi tutte le cose piccole le puoi tranquillamente delegare, magari insegnare delle strategie, trovare qualcuno che ti dà una mano con questa parte di revisione. Chiaro?



ERRORE #4

Il quarto errore – che fa chiunque inizia a scrivere un libro se non è quello il suo mestiere – è quello di pensare che ci voglia tanto, tanto, tanto tempo.

Perché? Perché tu vedi un malloppo di 200 pagine, 300 pagine, ti metti lì e pensi a quanto tempo effettivamente ci vuole per scrivere questo libro.

In realtà io potrei lanciarti tranquillamente una sfida, non lo faccio perché avrebbe un costo spropositato per te, quindi non ha senso inserirlo come prodotto, però la sfida che posso farti è questa: se tu venissi 5 giorni da me, ipotizziamo che mi liberi una settimana e tu vieni da me in albergo. Noi iniziamo a chiacchierare, inizio a farti domande sul tuo business, inizio a chiederti dettagli ed esempi e registro tutto ciò che ci diciamo per cinque giorni, non di più.

Se poi prendo ciò che ci siamo detti e lo organizzo, semplicemente trascrivendo e aggiustando la grammatica, e riorganizzandolo, alla fine dei cinque giorni potresti ritrovarti con un libro di 300 pagine e ci sono voluti 5 giorni di lavoro, che in realtà ho esagerato, potrebbero bastarne anche 3. Ma ci sono voluti 5 giorni di lavoro, di chiacchierata, di concentrazione sul progetto per tirare fuori una cosa finita.

Perché? Perché quello che conta veramente in un libro sono le idee. Io ad esempio mi trovo malissimo a formattare le cose. Se scrivo un documento sono capace di metterci 10 minuti per scrivere 3 pagine e di impiegare mezz'ora per aggiustare gli spazi, perché bestemmio, perché una cosa non va bene, oppure perché scrivo un neologismo che invento e il correttore me lo corregge con una parola corretta che però non c'entra nulla, e cerco come si fa a togliere il correttore e perdo tempo etc.

La stessa cosa succede anche a te e uno dei motivi per i quali sembra che ci voglia veramente tanto tempo è che tu immagini nella tua testa l'intero processo di scrittura, oppure inizi e in 3 ore non fai nulla, o magari scrivi solo una pagina, fai la moltiplicazione mentale e ti chiedi, per 300 pagine quanto devo soffrire?

Ecco questo è sbagliato, questo dipende dalla **mancaza di una specifica strategia** che ti consente di estrarre le informazioni che vuoi mettere nel libro.

È solo una questione di strategia quando hai le informazioni che vuoi mettere nel libro, quando hai la strategia corretta per estrarre le informazioni che sono già nella tua testa ma che devi trasferire sulla carta stampata, il processo diventa semplicissimo.

Ti dicevo, facendo questo esempio della sfida, che letteralmente in 3-4 giorni potremmo lavorare insieme e potremmo tirare fuori tutte le argomentazioni che vanno inserite all'interno nel libro e a quel punto andrebbero semplicemente trascritte, aggiustando qualche parola perché di fatto parlando si fanno delle ripetizioni. Ma poi è finita lì. Quindi non pensare fisicamente al tempo necessario per fare tutto il processo, pensa al tempo necessario per te per tirare fuori le idee in una qualche forma e a come creare un processo per poi trasformarle nel libro finito.

Se sei in grado di fare questo **ridurrai e comprimerai il tempo necessario per fare il libro in un modo mostruoso**, addirittura una delle strategie che insegno ti consente veramente di terminare tutto il processo con un'ora di lavoro per 30 giorni, se non ti fai prendere dal perfezionismo, (perché se poi fai come me che devo rivedere tutto e devo distruggere, rifare, ci metti di più...) ma se vuoi veramente raggiungere l'obiettivo più velocemente possibile e con il maggior risultato devi avere una strategia precisa, devi estrarre velocemente le informazioni e in questo modo sarà molto ma molto più semplice per te generare il risultato che vuoi.



ERRORE #5

Il quinto errore più comune che gli aspiranti autori fanno si collega a quello che ho citato prima ed è il fatto di non avere una strategia.

Avere una strategia cosa significa? Significa generare una chiarezza su quello che devi inserire all'interno del libro. Molto spesso tutte le cose di cui ti ho parlato prima, i blocchi, il fatto di perdere tempo, di metterci troppo tempo, deriva dalla **mancanza di chiarezza**.

Faccio un esempio pratico: io sto registrando questo video, e il motivo per cui lo sto registrando velocemente deriva dal fatto che prima di mettermi qui a parlare di fronte alla telecamera ho fatto un esercizio di chiarezza, visto che lo so, non ho bisogno che sia scriptato, mi metto lì e parlo, e stessa cosa puoi fare anche tu, non è che io ho delle abilità che tu non hai.

Anche tu puoi estrarre le tematiche fondamentali per poterne poi parlare o scrivere nel libro ma per fare questo hai bisogno di una strategia specifica.

Perché? Perché se io ti chiedo in maniera superficiale di cosa parla il tuo libro è ovvio che mi sai rispondere. Ma devi avere una strategia che ti consente di andare talmente tanto nei dettagli da rendere poi tutto il resto della scrittura del libro quanto più semplice possibile.

Ti faccio un esempio: mettiamo che io sia un camiciaio, faccio camicie su misura e di fatto mi vengono in mente degli argomenti come scegliere la stoffa, le cuciture, i vari tipi di colletto, i vari tipi di polsino etc.

Quindi ci sono degli argomenti, ma per rendere quanto più facile possibile la scrittura del tuo libro e acquisire la chiarezza che vuoi, quello che devi fare è prendere ogni argomento ed esploderlo in maggiori tipi di dettagli: il colletto alla francese, all'americana... e per ognuno di questi potresti espandere ancora di più: quando usare un tipo di colletto, piuttosto che un altro, come abbinarlo...

Quindi entri nei dettagli e quanto più entri nei dettagli, tanto più generi chiarezza. Un conto è se ti chiedo di parlarmi dei colletti, un altro è se ti chiedo qual è il miglior colore di bottoni se hai la camicia azzurro chiaro.

Capisci ciò che intendo? Molte persone non fanno questo lavoro di chiarezza prima di scrivere il libro e proprio per questo motivo si bloccano e non riescono ad andare nei dettagli perché non hanno la chiarezza che deriva da **domande semplici**.

Qualsiasi sia il tuo lavoro se io ti chiedo di parlarmi di ciò che fai, ti blocchi di più che se ti chiedo che differenza c'è tra una calce di una marca piuttosto che un'altra, se fai il muratore.

Quindi la facilità di scrittura, di creazione di contenuti deriva dal fatto di esplodere in piccoli dettagli quello che deve essere inserito all'interno del libro. Per questo ci vuole una strategia specifica che magari ti spiegherò nei prossimi video.

Detto questo ti saluto e spero che tu faccia quanti meno possibili di questi 5 errori.

Ti ho dato comunque una bozza di come li puoi risolvere e ti do appuntamento alla prossima puntata.

Condividi il video tra i tuoi amici e colleghi interessati che vogliono scrivere un libro *non fiction*.

I suggerimenti saranno molto utili per farti generare risultati velocemente e con il minor sforzo possibile.

Tieni d'occhio la casella mail, presto arriva il prossimo video.

Ciao, da Piernicola De Maria di [Simpness.com](https://www.simpness.com)